

anteriore al Priuli diversifica da questo in due cose; cioè egli fa PAOLO figliuolo di Alvise, q. Giacomo q. Boccasso 1293; e dà figliuoli a PAOLO un *Francesco*, ed un *Alvise PRIOLI*. Quanto a me, dò la preferenza al genealogista di sua Casa.

20

SEP. HONESTE MVLIERIS DÑE MARGHARITE
MATRIS DÑI PRESB. ANDREE DE AVANZA-
GO PLEBANI ECCLESIE S. EVFEMIE DE
JVDAICA QVE OBIT XI. MENS. OCTOB.
MCCCCXXXII. CVIVS ANIMA REQVIESCAT
IN PACE.

Il Codice del Palfero mi somministra questa iscrizione.

ANDREA DE AVANZAGO, era primieramente prete della chiesa di s. Stefano confessore, volgarmente da noi detta san *Stin*, oggi demolita; passò poi pievano di santa Eufemia della Giudecca ovetrovavasi del 1424; poscia piovano della chiesa di santa Maria Nova ov'era del 1447; da ultimo di quella di santa Margarita nel 1448. Egli era Notaio, Canonico e Basilicano di san Marco, arciprete della Congregazione di santa Maria Mater Domini, e morì del 1462. Veggasi su tutto ciò il Cornaro (*Eccl. Ven. T. II. 233, VI. 270. XII. 447 e XIV 518 e nel Cleri documenta p. 26*).

La famiglia patrizia Veneta AVANZAGO, DAVANZAGO, o VANZAGO, fu da me ricordata nelle epigrafi della Madonna dell'Orto (vol. II. p. 234). E qui aggiungo che *Girolamo*, che ho colà nominato, fu eziandio del 1501, il primo Provveditore a Treviglio; del 1508 eletto provveditore a Mola nella Terra di Bari, e del 1521 Provveditore a Salò; e capitano della Riviera; e del 1530 podestà a Chioggia. Morì del 1548 nel dicembre (Libro Reggim. e Genealogie Barbaro). Un *Pietro Davanzago* del sestier de' SS. Apostoli ebbe una cavalleria in Candia (*Barbaro e Muazzo*); ma non abbiamo la genealogia della casa di Candia. La genealogia di quella di Venezia comincia da un *Giacomo* del 1277 *stimador all' Oro*. Pare che un ramo di essa si sia estinto in un *Bernardo Avanzago* fu di Lorenzo; il qual *Bernardo*

del 1615. la sera del 6 dicembre, sendo di anni 20, fu ucciso a s. *Baseggio* come dai Necrologi parrocchiali, del dì 7 detto, oggidì esistenti nella chiesa de' ss. Gervasio e Protasio. Non si rileva da chi, nè per qual cagione sia stato ucciso.

21

MCCCC ADI VII FEVRER. SEP. DE MADON-
NA MARINA DI GARZONI REL. DE MI.
FRANG. E DE SVOI HER.

Copio dal solito Palfero l'epigrafe. Negli alberi di questa nobilissima casa GARZONI, ora estinta, e della quale avrò a parlare altrove, trovo un FRANCESCO figliuolo di Garzon q. Zuanne di GARZONI da Bologna che del 1300 circa era venuto a Venezia. Non veggio altri *Francesco* che corrispondano a questo dell'epigrafe. Egli ebbe alcuni figliuoli, ma non apparisce chi fosse sua moglie, la quale giusta l'epigrafe stessa avrebbe avuto nome MARINA.

Abbiamo per altro avuto due, fra gli altri, distinti di questa famiglia col nome *Francesco*, e sono i seguenti:

1. *Francesco* figliuolo di Zuanne q. Bandin *Garzoni*. Egli fu del 1421 podestà a Conegliano (*Statuti a stampa e Lib. Reggimenti*). Del 1431 eletto Consigliere di Venezia pel sestiere di san Polo ove abitava. Questa Carica egli ebbe anche posteriormente cioè del 1455, 1459, 1447, come notava il genealogista Priuli. Essendosi nel 1452, deliberato nel Consiglio di X di chiamare a Venezia il conte Carmagnola per discolarsi delle accuse dategli, venne il Garzoni spedito provveditore in terraferma per vegliare alle cose necessarie alla quiete e sicurezza pubblica durante l'assenza del Carmagnola, e per provvedere che le genti nostre si mettersero in punto onde il Carmagnola, invece di venire a Venezia, non voltasse altrove. - (*Sanuto p. 1027. Sivos vol. II. ms. p. 54*). Del 1437 fu Podestà a Vicenza; e del 1440 a Treviso, ove sopra una delle campane della Torre del Palazzo pretorio leggevasi: FRANCISCO GARZONIO PRAET. PRAEF. Q. MCCCCXLI. (*Burchellati Comm. p. 522*). Tornato a Venezia del 1442 era Savio di Terraferma; e del 1443 uno de' deputati a prov-